

Prima operazione in Italia: cessione congiunta di 1,8 miliardi di sofferenze

Pop Bari pulirà i bilanci anche delle altre popolari

■ ■ ■ La Banca Popolare di Bari organizzerà la cartolarizzazione di Npl a favore delle banche più piccole della categoria. L'operazione avrà un valore di 1,8 miliardi e sarà la prima del genere in Italia perché non interesserà un singolo istituto, ma un gruppo di banche indipendenti l'una dalle altre. Sarà utilizzato lo schema dei Gacs per usufruire della garanzia statale. Rappresenterà anche il battesimo del fuoco per la società di Assopopolari funzionale a questo scopo. È intitolata a Luigi Luzzatti (fondatore di alcune delle principali banche popolari italiane) e ha l'obiettivo di promuovere iniziative di interesse comune per la categoria (5.200 sportelli, 264 miliardi di raccolta).

A tirare le file dell'operazione, in qualità di "arranger" sarà la Popolare di Bari con la consulenza di Jp. Morgan. L'iniziativa si caratterizza in quanto è la prima in Italia "multi-gacs" e "multioriginator". Significa che di 1,8 miliardi di sofferenze da cartolarizzare solo 800 milioni fanno capo alla banca barese. Il resto sarà conferito dalle popolari più piccole. Si tratta di volumi ridotti che, singolarmente, avrebbero avuto difficoltà ad accedere al mercato dei Gacs. Per questo vengono raggruppate nella struttura organizzata da Popolare di Bari che, fra l'altro, può vantare il primato di essere stata la prima banca in Italia a utilizzare lo schema del collocamento delle sofferenze assistite da garanzia pubblica. Il recupero previsto si aggira fra il 27 e il 30% per un importo stimato intorno ai 500 milioni. Per la Popolare di Bari il beneficio sui parametri patrimoniali è compreso fra lo 0,6 e lo 0,8%.

Questa cartolarizzazione sarà l'ultima iniziativa dell'istituto pugliese a beneficio della categoria. A dicembre (data probabile domenica 16) si terrà l'assemblea per la trasformazione in società per azioni. La data è stata scelta tenendo conto della sentenza del Consiglio di Stato prevista per il 18 ottobre. Solo un rispetto istituzionale, a questo punto. La sentenza della Corte Costituzionale che ha dato il via libera alla riforma del 2015 ha chiuso tutti i giochi sul piano legale.

N.SUN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Popolare di Bari, Marco Jacobini. L'istituto realizzerà una cessione di sofferenze da 1,8 miliardi [LaP]

